

RADIOCOR

11 Novembre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

11/11/2009 - 18:32

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: fa incetta di lingotti per diversificare le riserve - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 11 nov - L'accelerazione decisiva verso la soglia di 1.100 dollari l'oncia per l'oro, la scorsa settimana, e' venuta dall'India. La New Delhi Reserve Bank (l'istituzione monetaria centrale) ha infatti acquistato 200 tonnellate di oro dal Fondo Monetario Internazionale che ha venduto i suoi lingotti, ad un prezzo medio di 1.045 dollari, per un importo totale di 6,7 miliardi. Se il traguardo ha un valore psicologico, le motivazioni dell'acquisto sono economiche e seminano inquietudine. A fronte di una marcia inarrestabile del metallo prezioso, il Fmi ha deciso di venderne 403 tonnellate per finanziare i suoi progetti nei paesi in via di sviluppo. L'India ha colto l'occasione, cosi' come in precedenza aveva fatto la Cina che ha raddoppiato le sue riserve d'oro negli ultimi sei anni. La manovra indiana e' una diversificazione della tesaurizzazione. Coincide ironicamente con un drastico calo dei consumi privati che smentisce la tradizione verso il metallo prezioso, considerato un segno di prosperita' da ostentare ed un segnale di rispetto per le divinita'. Gli uffici postali continuano a vendere monete a 24K da mezzo grammo, ma contemporaneamente aumentano con sorpresa gli acquisti di bigiotteria, inediti regali per le festività religiose. Il Ministro delle Finanze Pranab Mukherjee non ha avuto reticenze quando ha motivato la sua decisione: l'India ha le risorse finanziarie - le quinte al mondo - per diversificare gli impieghi e la sua fiducia verso i paesi industrializzati e' in declino. L'oro e' il principale bene-rifugio, in crescita quando l'economia reale si presenta incerta. Il quadro chiaroscurale e' stato confermato al recente G20 finanziario in Scozia, quando e' stato deciso che i pacchetti fiscali di sostegno dei governi non dovevano essere abbandonati. Si intravedono segnali di ripresa, ancora tuttavia non sufficientemente forti. L'acquisto indiano rafforza le alternative al dollaro. Le Banche Centrali si muovono generalmente con prudenza ed operano su indicazione degli esecutivi. Per questo e' probabile che la via indiana sia seguita da altre istituzioni nazionali e da fondi sovrani. Sara' causa ed effetto contemporaneamente della discesa del dollaro. Non a caso il suo deprezzamento nei confronti delle maggiori valute negli ultimi mesi e' stato del 15%, valore uguale alla corsa verso l'alto dell'oro nello stesso periodo. In tempi di crisi e di incertezza, anche la 'barbara reliquia', come Keynes definiva il metallo giallo, diventa preziosa quando prevale la prudenza e bisogna riempire le casseforti.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com